

# carta canta

numerotre  
comunista  
anno2020



Le Tre Bandiere (anni '40)

Bandiera nera la vogliamo: **No!**  
Perchè l'è il simbolo della galera  
Bandiera nera la vogliamo: **No!**



Bandiera bianca la vogliamo: **No!**  
Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza  
Bandiera bianca la vogliamo: **No!**

Bandiera rossa la vogliamo: **Sì!**  
Perchè l'è il simbolo della riscossa  
Bandiera rossa la vogliamo: **Sì!**



Perchè l'è il simbolo della riscossa  
Bandiera rossa la vogliamo: **Sì!**



Questa nostra lotta #1  
è la lotta di chi  
non vuole più servir  
di chi è ormai cosciente  
della forza che ha  
e non ha più paura  
del padrone  
di chi vuol trasformare  
il mondo in cui viviamo  
nel mondo che vogliamo  
di chi ha ormai capito  
che è ora di lottare  
che non c'è tempo  
di aspettare

**#Rit**

*Dalle fabbriche in rivolta  
un vento soffia già,  
ovunque arriverà*

*è proprio un vento rosso  
che non si può fermare  
e unisce chi*

*ha deciso di lottare*

**Per il comunismo,  
per la libertà  
prendiamoci la città  
per il comunismo,  
per la libertà  
prendiamoci la città!**

#4 La scuola dei padroni non funziona più  
ma solo come base rossa  
la cultura dei borghesi non ci frega più,  
l'abbiamo messa nella fossa  
Anche nelle galere della repressione  
cresce l'organizzazione  
svuoteremo presto tutte le prigioni  
per fare posto a tutti i padroni



Prendiamoci la  
città (1971,  
Canzoniere del  
Proletariato)

Se occupa le case #2  
chi non ce le ha  
unisce tutta la città  
si lotta nei quartieri  
per non pagare i fitti,  
difendere le case  
dagli sfratti  
si lotta e si vive  
in maniera comunista,  
non c'è posto per il fascista  
la giustizia proletaria  
ricomincia a funzionare  
con il processo popolare

Proletari in divisa #3  
si ribellano perchè  
hanno capito che  
anche la caserma  
come la prigione  
è un'arma del padrone  
e la loro lotta  
avanza con la nostra unità  
verso la libertà  
dai quartieri alle caserme,  
dalla fabbrica alla scuola,  
è tutta una lotta sola

# STALIN GRADŌ

Stormy Six  
(1975)



Fame e macerie  
sotto i mortai  
Come l'acciaio  
resiste la città

Strade di Stalingrado  
di sangue siete lastricate  
Ride una donna di granito  
su mille barricate

**Sulla sua strada gelata  
la croce uncinata lo sa:  
D'ora in poi troverà  
Stalingrado in ogni città**

L'orchestra fa ballare  
gli ufficiali nei caffè  
l'inverno mette  
il gelo nelle ossa  
ma dentro le prigioni  
l'aria brucia come se  
cantasse il coro  
dell'armata rossa



**Sulla sua strada gelata  
la croce uncinata lo sa:  
D'ora in poi troverà  
Stalingrado in ogni città**



la radio al buio  
e sette operaie  
sette bicchieri  
che brindano a Lenin  
e Stalingrado arriva  
nella cascina e nel fienile  
vola un berretto un uomo ride  
e prepara il suo fucile

**Sulla sua strada gelata la croce uncinata lo sa:  
D'ora in poi troverà Stalingrado in ogni città**



Scrivere la Gazzetta "Non c'è pace sociale"  
e che gli operai son sempre a scioperare  
"Fabbriche occupate, scuole picchettate  
qui non si produce più"

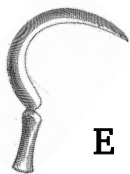


I giornali dei padroni  
gridan "rossi sovversivi"  
ci vuol ordine c'è troppa libertà.

"Ci vuole repressione, ordine sociale  
bisogna eliminare la lotta sindacale"  
"Ci vuole l'uomo forte con la dittatura  
e il manganel bisogna usar".



**Ma questo è l'ordine fascista  
non si può chinare la testa  
chi non vuol chinare la testa è comunista**



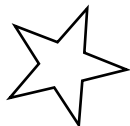
Ordine vuol dire combattere i fascisti  
ordine vuol dire no alla violenza  
ordine vuol dire la lotta di classe  
e alla destra dire no.

**E se non vuoi chinare la testa  
fatti aggiungere alla lista  
chi non vuol chinare la testa è comunista**

Ordine vuol dire poter lavorare  
ordine vuol dire non dovere emigrare  
ordine vuol dire aver la dignità  
di non partire e di star qua.



**E se non vuoi chinare la testa...**



Ordine vuol dire combattere la mafia  
ordine vuol dire no allo sfruttamento  
ordine vuol dire lotta per la terra  
e agli agrari dire no.

**E se non vuoi chinare la testa...**

Chi non vuol chinare la testa - Canzoniere delle Lame (1971)



Bebebe Berlinguer

Noi vogliamo fare  
la rivoluzione  
e questa la chiami  
provocazione

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

Noi lottiamo  
per il comunismo  
e questo lo chiami  
estremismo

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

Siamo forti,  
siamo tante,  
siamo tutti  
estremisti

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

Fiat, OM,  
Autobianchi  
dei padroni  
siamo stanchi

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

Chi sono i padroni  
abbiamo imparato  
son quelli che fanno  
le stragi di stato

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

Agnelli, Pirelli  
ladri gemelli  
Agnelli, Pirelli  
ladri gemelli

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

Se c'è la crisi  
per il padrone  
vuol dire  
che avanza  
la rivoluzione

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

Casa, scuola,  
caserma, quartiere  
la nostra lotta  
è per il potere

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

Bombe, riforme  
PCI e decretone  
sono le armi  
del padrone

Bebebe Berlinguer  
Bebebe Berlinguer

(anni '70)

*Che roba contessa, all'industria di Aldo  
han fatto uno sciopero quei quattro ignoranti;  
volevano avere i salari aumentati,  
gridavano, pensi, di esser sfruttati.  
E quando è arrivata la polizia  
quei pazzi straccioni han gridato più forte,  
di sangue han sporcato il cortile e le porte,  
chissa quanto tempo ci vorrà per pulire...*

---

*Sapesse, mia cara, che cosa mi ha detto  
un caro parente dell'occupazione:  
che quella gentaglia rinchiusa lì dentro  
di libero amore facea professione...*

*Del resto, mia cara, di che si stupisce?  
anche l'operaio vuole il figlio dottore  
e pensi che ambiente che può venir fuori:  
non c'è più morale, contessa...*



P  
Pietra

Compa  
prend  
scend  
scend

Voi  
la  
ma  
vogl  
ma  
lo d  
nes  
dev

---

Se  
le i  
se  
è un  
se  
la b  
C

Paolo  
Angeli  
1966

# CONTESSA



gne, dai campi e dalle officine  
ete la falce, portate il martello,  
ete giù in piazza, picchiate con quello,  
ete giù in piazza, affossate il sistema.  
gente per bene che pace cercate,  
pace per far quello che voi volete,  
se questo è il prezzo vogliamo la guerra,  
iamo vedervi finir sotto terra,  
se questo è il prezzo  
abbiamo pagato,  
suno più al mondo  
'essere sfruttato.



il vento fischiava ora fischia più forte  
dee di rivolta non sono mai morte;  
c'è chi lo afferma non state a sentire,  
no che vuole soltanto tradire;  
c'è chi lo afferma sputategli addosso,  
bandiera rossa gettato ha in un fosso.  
ompagne, dai campi e dalle officine...

Voi gente per bene che pace cercate...